



CONAPO Edizione speciale del ConapoFl@sh n.6 del 21 sett. 2009

Sindacato Autonomo VV.F.

NELLA NOSTRA AUTONOMIA LA VOSTRA SICUREZZA

www.conapo.it - conapo.it@conapo.it - ufficiostampa@conapo.it

Resp. Antonio Brizzi 3290692863 Red. Valentino Prezzemolo 3928551754 Sped. Roberto Masi 3474970199



Il Segretario Generale CONAPO Antonio Brizzi ricorda il monito del Presidente della Repubblica Napolitano: "Il volontario non può sostituirsi allo Stato".

Brizzi: "E' necessario il passaggio dei volontari alle regioni in regime di federalismo fiscale. L'Amministrazione deve farci conoscere i costi del volontariato ed il relativo controllo di gestione"

Il 20 settembre 2009 il Segretario Generale CONAPO Antonio Brizzi, è stato invitato dal Presidente dell'Associazione Gino Gronchi, a partecipare al 21° congresso dell'Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari a Grugliasco, con lo scopo di trovare dei punti di convergenza, il più importante tra i quali, quello del passaggio dei Vigili Volontari alle regioni, in regime di federalismo fiscale, così come affermato dallo stesso Gronchi nel suo discorso. Chiamato sul palco ad intervenire, il Segretario Generale Brizzi ha sintetizzato quella che è la posizione del CONAPO rispetto al volontariato nel Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, troppo spesso abusato, mostrando a titolo d'esempio, la dislocazione dei distaccamenti volontari nella provincia torinese, dove si assiste al loro proliferare, concentrati in zone, come ad esempio superstrade ed autostrade che in altri stati europei, come l'Austria, sarebbero affidati a personale permanente, lasciando invece scoperte numerose altre zone del territorio, difficilmente raggiungibili. I vertici del Corpo hanno parlato di razionalità al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni, a tale proposito Brizzi, nel suo intervento, ha chiesto il perché allora, siano sorti distaccamenti volontari di fronte a distaccamenti permanenti, la razionalizzazione delle risorse riguarda solo la componente permanente? Il Segretario Generale CONAPO

IL SEGRETARIO GENERALE CONAPO A. BRIZZI INTERVIENE AL 21° CONGRESSO DEI VVF VOLONTARI E PROPONE RADICALE RIFORMA DEL VOLONTARIATO

ha poi fissato un importante paletto, è necessario il passaggio dei volontari alle regioni in regime di federalismo fiscale, in quanto occorre una componente dello Stato che si occupi delle competenze proprie dello Stato ed una componente regionale, che si occupi delle competenze proprie delle regioni, così come disposto dall'articolo 117 della Costituzione italiana, ai sensi del quale, gli specifici compiti di pubblica sicurezza e polizia giudiziaria devono rimanere competenza dello Stato e non possono essere affidati a privati cittadini. A tale proposito ha citato il monito del Capo dello Stato Napolitano: "Il volontario non deve sostituire lo Stato". Nell'evidenziare la differenza che ormai troppo spesso si nota tra i mezzi dei permanenti e quelli dei volontari, qualcuno dei presenti ha affermato: "perché noi ce li compriamo", non poteva esserci esempio più palese del volontariato che si sostituisce allo Stato, consentendo a quest'ultimo di disinteressarsi dei problemi. Il Segretario Generale ha poi affermato che il CONAPO porrà in essere ogni sforzo per dare il massimo, non già ai vigili volontari, ma al singolo cittadino, concludendo così il suo intervento, non potendo proseguire oltre a causa degli insulti e delle irrispettose contestazioni.

Le riflessioni del Segretario Generale Antonio Brizzi:

Ho avuto modo di ascoltare attentamente gli interventi dei partecipanti al congresso e mi sono molto meravigliato di come si possa parlare di snellimento delle visite mediche, quando quello del Vigile del Fuoco è uno dei mestieri più rischiosi al mondo, che esige una condizione psico-fisica perfetta. Mi ha altresì meravigliato sentire parlare del numero di interventi, come se l'efficienza dei Vigili del Fuoco sia legata al loro maggior numero, come se si tratti di un termine di paragone o peggio ancora di giudizio, non considerando invece il numero di incidenti prevenuti, grazie alla importante opera di prevenzione ed alla cultura della sicurezza che il Corpo ha contribuito a diffondere. E' sconcertante sentire i massimi vertici del Corpo, parlare di capillarizzazione della presenza sul territorio del volontariato, senza preoccuparsi di garantirne l'operatività nelle 24 ore. E' disarmante la naturalezza con la quale il Capo del Corpo afferma che ai volontari vengono riconosciuti compiti di polizia giudiziaria (e di pubblica sicurezza, aggiungo io) quando non si è ancora assopito il dibattito sulle ronde e sull'opportunità di conferire al privato cittadino queste delicate competenze!